



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 23 settembre 2018

31 Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

23 domenica

Festa Oratorio S. Giovanni Battista
ore 10,30 - messa di accoglienza a
don Vincenzo

24 lunedì

ore 21 - inizio Corso Fidanzati, saloncino.

25 martedì

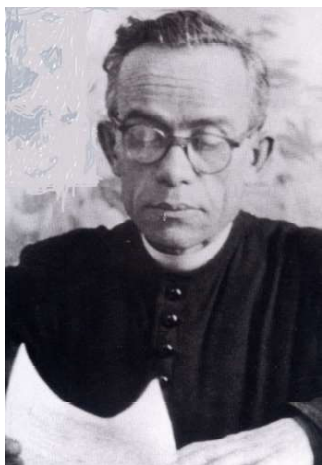
ore 10 - diaconia

30 domenica

Domenica della Parola

Festa Oratorio Regina Pacis, Santuario e
S. Giuseppe
ore 15,30 - battesimi

Seguiamo il
Papa in questi giorni
(22-25 settembre) nei
Paesi Baltici
(Lituania, Lettonia,
Estonia) con impegni
ecumenici e pastorali.
Cronache e commenti
su TV2000 (can. 28).



la Parola di Dio

23 domenica

Liturgia delle Ore, I settimana

IV DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC.

1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51

Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino

24 lunedì

S. Tecla

Gc 2,14-26; Sal 111; Lc 18,28-30

Il giusto opera il bene e vive con fede

25 martedì

S. ANATALO e tutti i santi vescovi milanesi

Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27

Li hai coronati di gloria e di onore

26 mercoledì

Ss. Cosma e Damiano

Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19,11-27

I miti possederanno la terra

27 giovedì

S. Vincenzo de' Paoli

Gc 4,1-10; Sal 50; Lc 19,37-40

Fammi grazia, o Dio, nella tua misericordia

28 venerdì

S. Venceslao; Ss. Lorenzo Ruiz e c.; **B. Luigi Monza**

Gc 4,13-5,6; Sal 61; Lc 20,1-8

Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia

29 sabato

Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE

Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51

A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

30 domenica

V DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC.

Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37

Beato chi camina nella legge del Signore

Venerdì 28 settembre è la memoria liturgica del **beato Luigi Monza**. Veneriamo i nostri santi! Fu coadiutore e confessore al Santuario e da Saronno raccolse le prime ragazze che costituirono la radice dell'Istituto "La nostra Famiglia", dedita alla cura delle persone disabili, capace di coinvolgere un vasto Volontariato ancora vivo oggi. Nacque nel 1898 a Cislago e finì parroco a Castello di Lecco in grande fama di santità. Morto nel 1954, è stato beatificato il 30 aprile 2006.



Il Papa a Palermo "Non uomini d'onore, ma uomini d'amore"

A venticinque anni dal martirio di don Pino Puglisi il Papa ha esaltato il coraggio e la ferma resistenza del parroco di Brancaccio, denunciando la terribile distorsione della "religione" della mafia.

Il Papa ricorda don Pino Puglisi, il prete ucciso il 15 settembre 1993 da Cosa nostra per il suo impegno sociale, sacerdote che "non viveva per farsi vedere, non viveva di appelli anti-mafia, e nemmeno si accontentava di non far nulla di male, ma seminava il bene, tanto bene". Don Puglisi ebbe la "colpa" di togliere dalla strada ragazzi e bambini che, senza il suo aiuto, sarebbero stati risucchiati dalla vita mafiosa, e impiegati per piccole rapine e spaccio. Il fatto che lui togliesse giovani alla mafia fu la principale causa dell'ostilità dei boss, che lo consideravano un ostacolo. Decisero così di ucciderlo, dopo una lunga serie di minacce di morte di cui don Pino non parlò mai con nessuno.

"La sua sembrava una logica perdente, mentre pareva vincente la logica del portafoglio. Ma padre Pino aveva ragione: la logica del dio-denaro è perdente".

"Guardiamoci dentro. Avere spinge sempre a volere: ho una cosa e subito ne voglio un'altra, e poi un'altra ancora, sempre di più, senza fine. Più hai, più vuoi: è una brutta dipendenza. Chi si gonfia di cose scoppia. Chi ama, invece, ritrova se stesso e scopre quanto è bello aiutare, servire; trova la gioia dentro e il sorriso fuori, come è stato per don Pino".

E denuncia la "litania mafiosa" che è: "Tu non sai chi sono io". Mentre, dice ancora Francesco, quella cristiana è: "Io ho bisogno di te". E quindi continua: "Se la minaccia mafiosa è: 'Tu me la pagherai', la preghiera cristiana è: 'Signore, aiutami ad amare'. Perciò ai mafiosi dico: "Cambiate! Smettete di pensare a voi stessi e ai vostri soldi, convertitevi al vero Dio di Gesù Cristo! Altrimenti, la vostra stessa vita andrà persa e sarà la peggiore delle sconfitte".

"Non si può credere in Dio ed essere mafiosi. Chi è mafioso non vive da cristiano, perché bestemmia con la vita il nome di Dio-amore". "Convertitevi! Il sudario non ha delle tasche, non potrete portare niente con voi!".

Ai preti in cattedrale ha raccomandato: "Vi chiedo un favore, non fate che la religiosità popolare venga influenzata dalla presenza mafiosa. Lo abbiamo visto sui giornali: quando la Madonna si ferma e fa l'inchino davanti alla casa del boss, quello non va. La pietà popolare è il sistema immunitario della Chiesa".



Inizia domani, lunedì 24 settembre il CORSO FIDANZATI

nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo, ore 21 in saloncino. L'amore tra un uomo e una donna è una cosa meravigliosa ma fragile; per questo Gesù ha voluto un sacramento, quello del matrimonio. Esso guarisce il cuore inquinato dal veleno dell'egoismo ed eleva a dignità di strumento di grazia e salvezza ogni gesto d'amore sincero, tenero e fedele coi quali si alimenta l'amore e la felicità coniugale. Il breve Corso Fidanzati è solo un avvio per chi vuol poi scoprire la ricchezza dell'amore cristiano vissuto nella Chiesa.